



**REGIONE SARDEGNA  
COMUNE DI SANTU LUSSURGIU**  
Provincia di Oristano



Titolo del Progetto

**PROGETTO DEFINITIVO**

PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO AGRO FOTOVOLTAICO DENOMINATO "SANTU LUSSURGIU" DELLA POTENZA DI 24.014,76 kWp E POTENZA IN IMMISSIONE 21.154 kW IN LOCALITÀ "SU MULLONE" NEL COMUNE DI SANTU LUSSURGIU (OR) E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE ALLA RTN DA REALIZZARE NEI COMUNI DI SANTU LUSSURGIU (OR), BORORE (NU) E MACOMER (NU)

Identificativo Documento

**REL\_SP\_06\_ILL**

ID Progetto	GBSM	Tipologia	R	Formato	A4	Disciplina	AMB
-------------	------	-----------	---	---------	----	------------	-----

Titolo

**IMPIANTO ILLUMINAZIONE E SICUREZZA**

FILE: **REL\_SP\_06\_ILL.pdf**

IL PROGETTISTA

Arch. Andrea Casula



GRUPPO DI PROGETTAZIONE

SYNERGY srl  
Blue Island Energy SaS



COMMITTENTE

DS ITALIA 16 SRL  
Via del Plebiscito, 112  
00186 Roma (RM)  
P.iva 16658141003



Rev.	Data Revisione	Descrizione Revisione	Redatto	Controllato	Approvato
Rev.	Gennaio 2024	Prima Emissione	SYNERGY SRL	SYNERGY SRL	DS ITALIA 16 SRL

PROCEDURA

Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.152/2006

SYNERGY SRL  
Via Clodoveo Bonazzi, 2  
40013 Castel Maggiore (BO)

NOTA LEGALE: Il presente documento non può tassativamente essere diffuso o copiato su qualsiasi formato e tramite qualsiasi mezzo senza preventiva autorizzazione formale da parte di Synergy



**Provincia di Oristano**

# **COMUNE DI SANTU LUSSURGIU**

*PROGETTO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO*

*AGRO-FOTOVOLTAICO*

*DENOMINATO "SANTU LUSSURGIU"*

*DELLA POTENZA DI **24 014.760 kW***

*IN LOCALITÀ "SU MULLONE" NEL COMUNE DI SANTU LUSSURGIU*

## **RELAZIONE IMPIANTO ILLUMINAZIONE E SICUREZZA**

## INDICE

1	PREMESSA .....	3
2	GENERALITÀ.....	3
3	NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO .....	3
4	SCELTA DEGLI APPARECCHI ILLUMINANTI .....	4
5	ILLUMINAZIONE AREE ESTERNE AL MANUFATTI.....	5
6	ILLUMINAZIONE INTERNA DEI MANUFATTI .....	8
7	SISTEMA DI TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO E ANTINTRUSIONE IN FIBRA OTTICA 11	

## **1 PREMESSA**

Lo scopo del presente elaborato progettuale è quello di fornire all'installatore tutti gli elementi necessari alla corretta esecuzione ed al corretto dimensionamento degli impianti di illuminazione e videosorveglianza relativi alle aree dell'impianto all'impianto agro fotovoltaico a terra alla RTN di potenza nominale pari a 24,014 MWp da realizzare in regime agrivoltaico nel territorio comunale di Santu Lussurgiu (OR) in località "SU MULLONE, su un'area pari a 30.83.08 ha.

## **2 GENERALITÀ**

La presente relazione ha lo scopo di fornire la rispondenza alla Norme riguardanti il contenimento dei consumi energetici e il miglioramento dei livelli qualitativi delle abitazioni. Disposizioni volte alla riduzione dell'inquinamento luminoso. In particolare, nel presente documento vengono descritte le caratteristiche principali del tipo di apparecchio utilizzato per la realizzazione dell'impianto di illuminazione esterna ed i criteri ottimali di installazione degli stessi nel rispetto delle leggi e norme in materia di illuminazione al fine di perseguire le seguenti finalità:

- ridurre l'inquinamento luminoso ed i consumi da esso derivanti,
- realizzare un impianto ad alta efficienza favorendo il risparmio energetico,
- ottimizzare gli oneri di gestione e quelli di manutenzione.

## **3 NORME TECNICHE DI RIFERIMENTO**

La normativa e le leggi di riferimento da rispettare per la progettazione e realizzazione degli impianti di illuminazione esterna sono:

- CEI 64-8 Impianti elettrici utilizzatori a tensione nominale non superiore a 1000 V in corrente alternata e a 1500 V in corrente continua;
- CEI EN 60439 Apparecchiature assiemate di protezione e manovra per bassa tensione (quadri BT);
- CEI EN 60445 Principi base e di sicurezza per l'interfaccia uomo-macchina, marcatura e identificazione - Identificazione dei morsetti degli apparecchi, delle estremità dei conduttori e dei conduttori;
- CEI EN 60529 Gradi di protezione degli involucri (codice IP);
- CEI EN 60099 Scaricatori

- CEI 20-19 Cavi isolati con gomma con tensione nominale non superiore a 450/750 V;
- CEI 20-20 Cavi isolati con polivinilcloruro con tensione nominale non superiore a 450/750
- CEI 81-10/1/2/3/4 Protezione contro i fulmini;
- CEI 0-2 Guida per la definizione della documentazione di progetto per impianti elettrici;
- Norma UNI 10819 (1999) Luce e illuminazione - Impianti di illuminazione esterna -
- Requisiti per la limitazione della dispersione verso l'alto del flusso luminoso
- Norma UNI EN 12464-2 (2014) Illuminazione dei posti di lavoro - Parte 2: Posti di lavoro in esterno
- D. Lgs. 81/2008 Attuazione dell'articolo 1 della legge 3 agosto 2007, n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro
- DM 37/2008 Regolamento concernente l'attuazione dell'articolo 11-quaterdecies, comma 13, lettera a) della legge n. 248 del 2 dicembre 2005.
- L.R. 29 MAGGIO 2007, N. 2 ART. 19 COMMA 1. Norme riguardanti il contenimento dei consumi energetici.

#### **4 SCELTA DEGLI APPARECCHI ILLUMINANTI**

L'illuminazione avverrà nel rispetto delle prescrizioni delle linee guida ed avrà le seguenti principali caratteristiche:

- apparecchi illuminanti in grado di non avere emissioni del flusso luminoso verso l'alto chiusi con vetro piano ed installati con schermo parallelo al terreno e grado di protezione minimo IP54;
- sorgenti luminose di tipo a LED con efficienza luminosa non inferiore a 90 lm/W
- disposizione ottimizzata dei punti luce per il raggiungimento dei parametri illuminotecnici a seconda della classificazione delle aree;
- orologio astronomico e relè crepuscolare per ottimizzare accensioni e spegnimenti di impianto secondo le specifiche coordinate geografiche del luogo e secondo le effettive condizioni meteorologiche;
- altezza massima di installazione pari a 7 m realizzata con sostegni verticali e sistemi di attacco.

A maggior chiarezza dei termini tecnici riguardanti le terminologie sulle lampade, si allega il seguente glossario:

Flusso Luminoso È la quantità di energia luminosa emessa nello spazio da una sorgente per unità di tempo; il flusso è identificato dal simbolo  $\Phi$  e la sua unità di misura è il lumen (lm)

Intensità luminosa È la quantità di luce (I) emessa da una sorgente puntiforme che si propaga in una determinata direzione. Tale intensità viene definita come il quoziente del flusso  $\Phi$  emesso in una certa direzione in un cono di angolo solido unitario  $w$  da cui  $I = d\Phi/dw$ , e la sua unità di misura è la candela (cd).

Temperatura di colore È la mescolanza in giusta misura di diversi colori, viene misurata in gradi Kelvin ed è fondamentale per la scelta e l'installazione degli apparecchi illuminanti.

Illuminamento: È il numero con cui si procede con la progettazione illuminotecnica; con questo numero è possibile valutare la quantità di luce che emessa da una sorgente è presente su una superficie, in pratica è quello che ci permette di vedere più o meno bene in ambiente notturno, ed è pari al rapporto tra il flusso luminoso incidente ortogonalmente su una superficie e l'area della superficie che riceve il flusso; l'unità di misura è il lux (lx) in pratica lumen su metro quadro.

Luminanza Rapporto fra l'intensità luminosa infinitesima di in una direzione assegnata e l'areola elementare apparente A entro cui è compresa l'emissione luminosa. La sua unità di misura è  $cd/m^2$

Resa cromatica La resa dei colori o resa cromatica è una valutazione qualitativa sull'aspetto cromatico degli oggetti illuminati dalle nostre sorgenti: l'indice Ra che si trova nei cataloghi delle lampade più è elevato e più la resa cromatica è elevata.

## 5 ILLUMINAZIONE AREE ESTERNE AL MANUFATTI

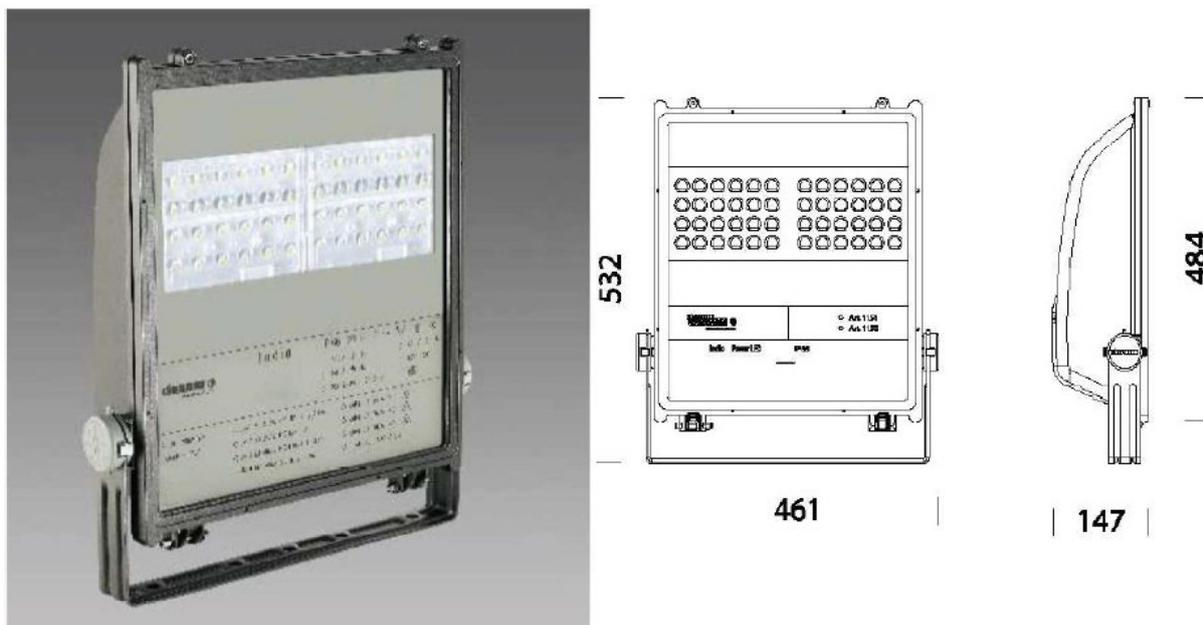
L'apparecchio illuminante scelto per l'illuminazione delle aree esterna dei seguenti manufatti:

- Power station
- Cabina concentrazione
- Cancelli

sarà un proiettore IP66 in doppio isolamento (classe II) con lampade a LED ed ottica asimmetrica da 101 W tipo Indio della Disano o modello equivalente posto sulla sommità del palo e con inclinazione parallela al terreno. Quindi, la morsettiera a cui saranno attestati i cavi dovrà essere anche essa in classe II e i pali utilizzati, se metallici, non dovranno essere collegati a terra.

L'impiego degli apparecchi a LED rispetto a quelli di tipo tradizionale, a parità di valori illuminotecnici da raggiungere nelle varie aree, comporta potenze di installazione minori per singolo corpo illuminante (favorendo quindi il risparmio energetico) e costi di manutenzione ridotti, grazie alla lunga aspettativa di vita e durata dei LED.

Di seguito una descrizione delle caratteristiche tecniche del corpo illuminante selezionato per l'illuminazione dell'area esterna della stazione di utenza.



Corpo/Telaio Diffusore Ottiche in alluminio pressofuso, con alettature di raffreddamento. In vetro temperato sp. 5mm resistente agli shock termici e agli urti. Sistema a ottiche combinate realizzate in PMMA ad alto rendimenti resistente alle alte temperature e ai raggi UV.

Verniciatura: il ciclo di verniciatura standard a polvere e composto da una fase di pretrattamento superficiale del metallo e successiva verniciatura a mano singola con polvere poliestere, resistente alla corrosione, alle nebbie saline e stabilizzata ai raggi UV.

Equipaggiamento Guarnizione di gomma siliconica. Pressacavo in nylon f.v. diam. ½ pollice gas. Viterie in acciaio imperdibili, anticorrosione e antigrippaggio. Staffa in acciaio inox con scala goniometrica. Telaio frontale, apribile a cerniera, rimane agganciato al corpo dell'apparecchio.

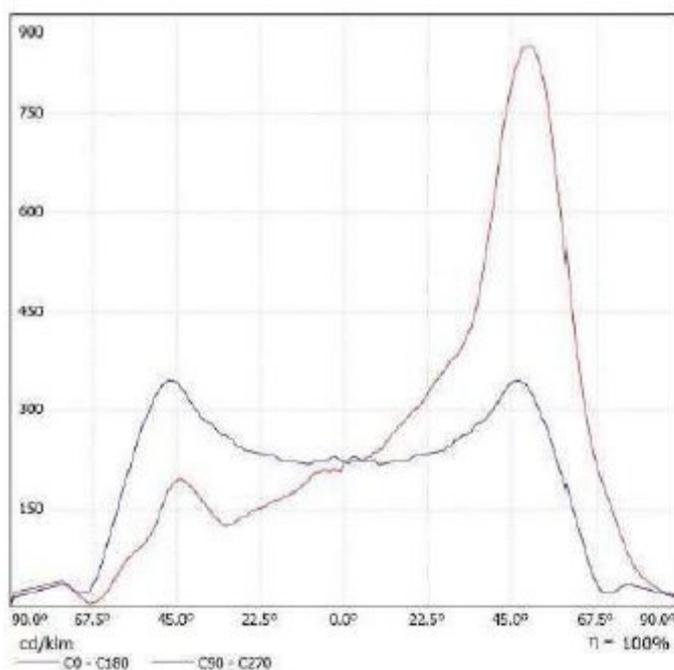
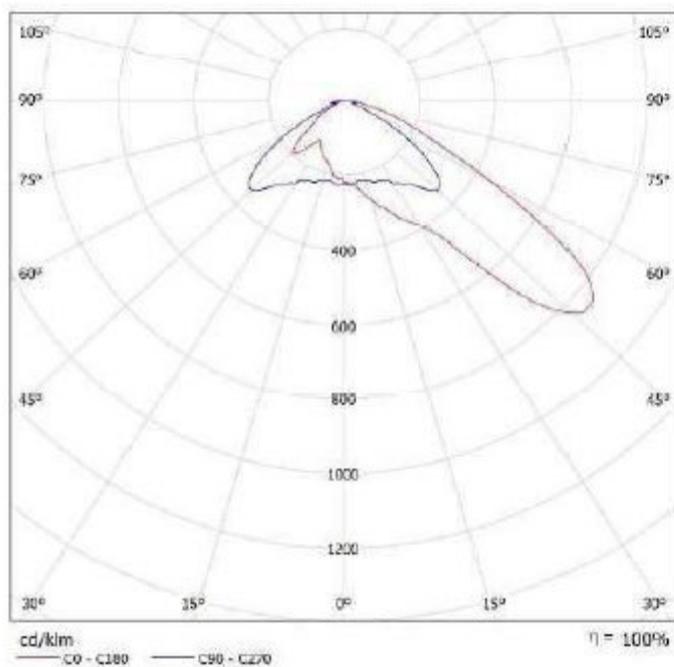
Normativa Prodotti in conformità alle norme EN60598 - CEI 34 - 21. Grado di protezione secondo le norme EN60529.

Altri Dati Ta -30+40°C

Mantenimento del flusso luminoso al 80% 80.000h L80820. Classificazione rischio fotobiologico: Gruppo esente Fattore di potenza: 0,9 Superficie di esposizione al vento: 1970 cm<sup>2</sup>.

Lampada: Disano 1151 Indio - LED  
asimmetrico Disano 1151 48 led  
CLD CELL grafite

Lampadine: 1 x Lux\_tx\_1151



Disano 1151 Indio • LED asimmetrico Cisano 1151 48 led CLO CELL grafite / Scheda tecnica CDL

## 6 ILLUMINAZIONE INTERNA DEI MANUFATTI

L'apparecchio illuminante scelto per l'illuminazione interna dei seguenti manufatti:

- Power station
- Cabina concentrazione

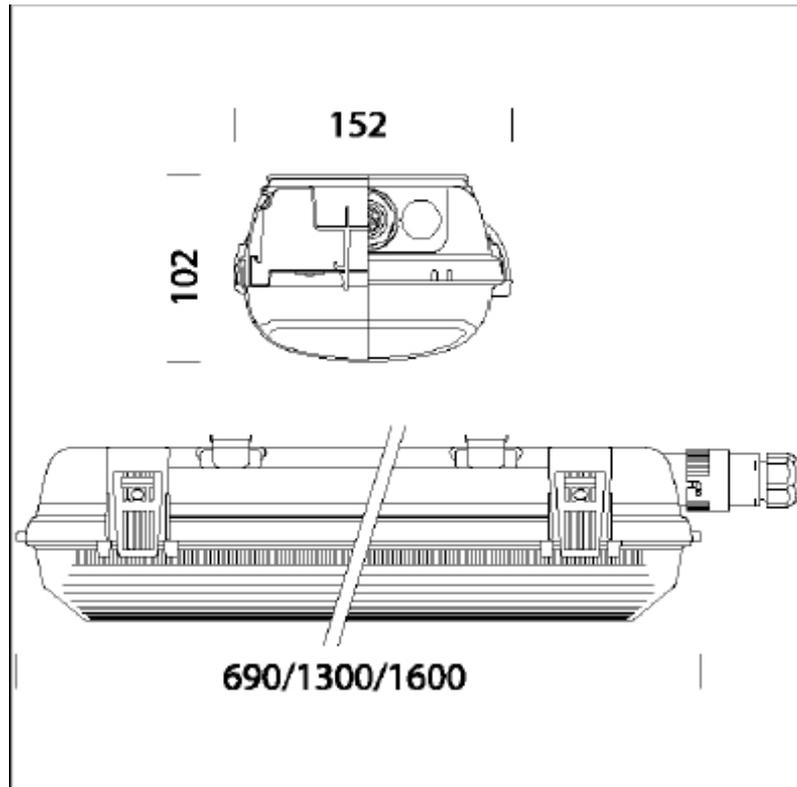
è una plafoniera stagna IP66 con doppio modulo a LED da 36W tipo Echo della Disano o modello equivalente posizionato secondo quanto riportato negli elaborati di dettaglio e qui di seguito riprodotto.

L'installazione è facilitata dalla staffa in acciaio inox di serie per la collocazione a plafone, mentre il gancio a molla di serie consente l'aggancio rapido a qualsiasi sistema di sospensione a catena. Inoltre speciali denti-guida permettono un perfetto allineamento per le armature utilizzate in serie continua.

L'impiego degli apparecchi a LED rispetto a quelli di tipo tradizionale, a parità di valori illuminotecnici da raggiungere nelle varie aree, comporta potenze di installazione minori per singolo corpo illuminante (favorendo quindi il risparmio energetico) e costi di manutenzione ridotti, grazie alla lunga aspettativa di vita e durata dei LED.

Di seguito una descrizione delle caratteristiche tecniche del corpo illuminante selezionato per l'illuminazione dell'area esterna della stazione di utenza.





Plafoniera LED tipo ECHO.

Corpo Stampato ad iniezione, in policarbonato grigio RAL7035, infrangibile, di elevata resistenza meccanica grazie alla struttura rinforzata da nervature interne.

Diffusore Stampato ad iniezione in policarbonato trasparente prismatico internamente per un maggior controllo luminoso, autoestinguento V2, stabilizzato ai raggi UV. La finitura liscia esterna facilita l'operazione di pulizia, necessaria per avere sempre la massima efficienza luminosa.

Dotazione completa di connettore per l'installazione rapida.

Radar Sensor è un dispositivo elettronico che rileva immediatamente qualsiasi presenza entri nel suo campo d'azione. Quando il sensore rileva un movimento nell'area di monitoraggio, la luce rimarrà accesa. Quando il sensore non rileva alcun movimento, la luce si spegnerà dopo un tempo preimpostato.

Emergenza SA (sempre acceso) In caso di "black-out" la lampada collegata al circuito in emergenza rimane accesa, evitando così problemi dovuti all'improvvisa mancanza di illuminazione. L'autonomia è di 60 min. Al ritorno della tensione la batteria si ricarica automaticamente.



## 7 SISTEMA DI TELECAMERE A CIRCUITO CHIUSO E ANTINTRUSIONE IN FIBRA OTTICA

Al fine di garantire un elevato livello di sicurezza dell'impianto FV si prevede un sistema di videosorveglianza contro le intrusioni non autorizzate. La soluzione più completa per lo scopo previsto è quella di dotare l'area di impianto di un sistema di videosorveglianza unito ad un sistema di sicurezza perimetrale anti-intrusione in fibra ottica.

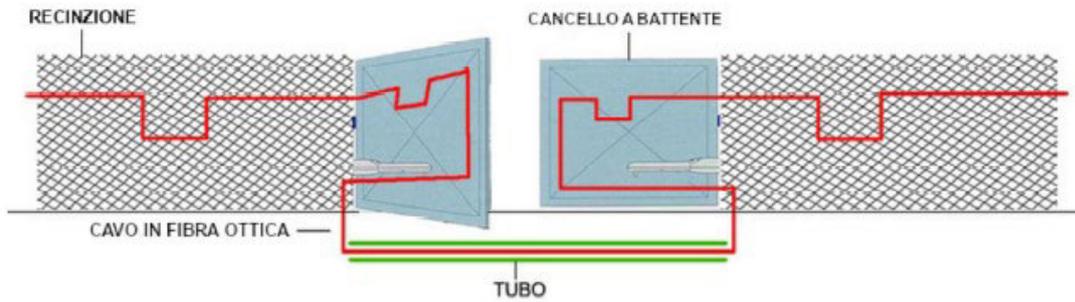


Telecamera tipo Hikvision Digital Technology DS-2CD2686G2-IZS

La soluzione progettuale prevede l'installazione di un sistema TVCC dotato di apparati di rilevazione video mediante telecamere digitali a doppia tecnologia (ottica e termica) ad alta risoluzione che consentono di monitorare in tempo reale, sia in orario diurno sia in ore notturne, il perimetro e telecamere standard di tipo speed dome per il monitoraggio delle aree di maggior interesse impiantistico e degli accessi.

Il sistema TVCC verrà affiancato a un sistema di sicurezza perimetrale in fibra ottica. La fibra ottica può essere installata sulle recinzioni, sia rigide che elastiche, per la protezione del perimetro dai tentativi di sfondamento. La posa di un solo cavo di fibra al centro della recinzione è sufficiente a offrire un elevato grado di sicurezza fino a 3 m di altezza del recinto. Il fissaggio avviene direttamente sulle maglie con fascette o con supporti in acciaio, posizionata in linea retta; è anche possibile attrezzare anche i cancelli con la stessa tecnologia secondo lo schema tipo riportato nel seguito. Il principio di funzionamento sfrutta l'elevata sensibilità delle fibre di vetro: lo sfondamento genera pieghe o rotture della fibra che vengono percepite dalle schede di analisi delle rotture (posizionate ogni 200 m ca. lungo il cavo) che inviano il segnale alla centralina che fa azionare il

conseguente allarme. Tanto le centraline che i rilevatori di rottura vengono tarati in maniera tale da evitare allarmi impropri secondo livelli di sensibilità scalabili. La gestione può avvenire sia da centrale in loco o da remoto.



Schema di installazione cavo in fibra ottica su recinzione.



Cavo in fibra ottica montato su rete metallica.